

L'INDICAZIONE DEL MINISTERO ALLE SCUOLE

Vincolo provinciale per i prof inseriti in Gae dal giudice

DI CARLO FORTE

Gli aspiranti docenti, che sono stati inseriti di recente nelle graduatorie a esaurimento (Gae) con provvedimento giudiziario, hanno titolo a presentare il modulo per la scelta delle scuole ai fini delle graduatorie di istituto solo nella stessa provincia nella quale figurano in Gae. Pertanto, se nel frattempo avessero presentato domanda in una provincia diversa, le scuole che avranno ricevuto tali domande dovranno trasmetterle a quelle che avevano gestito le posizioni di II fascia degli interessati nel precedente triennio: saranno queste ultime scuole ad acquisirle a sistema consentendo così ai docenti interessati la scelta delle sedi.

Lo ha stabilito il ministero dell'istruzione con una faq pubblicata l'11 luglio scorso, che figura sul sito del dicastero di viale Trastevere con il numero 44. L'amministrazione centrale ha spiegato che il regolamento sulle supplenze prevede espressamente che l'aspirante docente possa concorrere agli incarichi di supplenza in una sola provincia. Pertanto, sia la domanda per l'inserimento o l'aggiornamento della propria posizione nelle graduatorie a esaurimento che quella ai fini delle graduatorie di istituto devono fare riferimento alla stessa provincia.

Di qui la necessità di adegua-

re le situazioni incongruenti che si siano verificate finora nelle more dell'aggiornamento ordinario delle graduatorie a esaurimento. Tali graduatorie, infatti, rimarranno chiuse per altri due anni per effetto di uno specifico provvedimento di legge. Fermo restando che la riapertura riguarderà solo ed esclusivamente gli aggiornamenti delle posizioni di chi vi risulti già incluso. Che eventualmente, potranno chiedere anche di spostare a loro posizione da una provincia a un'altra.

I nuovi inserimenti, dunque, riguardano attualmente solo le posizioni giuridiche di soggetti che abbiano intentato azioni giudiziali e siano risultati vittoriosi. Ciò ha determinato talvolta delle incongruenze tra la provincia di inserimento in Gae (inserimento iussu iudicis: per effetto di un provvedimento del giudice) e quella in cui gli interessati hanno presentato le domande di inserimento in II fascia delle graduatorie di istituto prima di ottenere un provvedimento favorevole da parte del giudice (la II fascia è quella in cui figurano gli aspiranti abilitati non inseriti in Gae). E quindi l'amministrazione è dovuta intervenire per sanare la questione con un atto interpretativo, per indicare la strada alle scuole che si stanno occupando in questi giorni della gestione delle domande.

— © Riproduzione riservata —

